

# Continua la levata di scudi

*Un'unica voce bipartisan: «Siamo pronti ad attivarci in ogni sede possibile»*

CONTINUA la levata di scudi della politica vibonese bipartisan sulla proposta di tre consiglieri di comunali di Catanzaro di spostare la sede del Reparto prevenzione crimine della Polizia, attualmente presente nei locali della Scuola Allievi Agenti, nel capoluogo di regione. Ad intervenire il capogruppo di Forza Italia alla Regione, Michele Comito, secondo cui tale ipotesi «è da respingere con fermezza. Vibo è una provincia che ha grande bisogno di una presenza forte degli apparati dello Stato, a cominciare dai presidi di legalità, per contrastare in maniera efficace il crimine organizzato. Sono pertanto convinto che non vi sia nulla di concreto, ma qualora dovesse paventarsi un'intenzione seria che vada in quella direzione siamo pronti ad attivarci in ogni sede per evitare che il territorio possa subire la perdita di una postazione che è avamposto nella lotta alla criminalità organizzata».

Anche il candidato sindaco progressista, Enzo Romeo, ha voluto dire la sua sulla questione evidenziando che «è inaccettabile anche solo ventilare di trasferire da Vibo Valentia a Catanzaro il Reparto Prevenzione Crimine. Si tratta di un'eccellenza nel campo della sicurezza in una città che, purtroppo, fa i conti con un tasso elevato di eventi criminosi. Dunque, un errore e una scelta che al solo essere ipotizzata, al solo essere proposta, appare viziata da un marchiano errore di valutazione e di lacunosa gravidanza organizzativa. Non apprezzo ragionare per congetture e supposizioni tuttavia, non vorrei giungere a so-

spettare che un evidente ruolo politico apicale al Ministero degli Interni possa aver influito su questa ipotesi o addirittura volesse promuoverla a vantaggio del capoluogo e a discapito di un presidio di sicurezza così importante per la nostra città».

L'eventuale spostamento sarebbe, a giudizio di Romeo, l'ennesima «beffa del blocco di centrodestra, a ogni livello, da quello nazionale a quello locale, giocata ai danni di Vibo Valentia. Io e tutta la coalizione progressista ci schieriamo a fianco dei sindacati provinciali di polizia, Siulp, Sap, Siap Federazione Coisp, Fsp Polizia di Stato e Silp-Cgil, che hanno sollevato la questione. Naturalmente, così com'è nel nostro "modus operandi", non ci limiteremo a un comunicato ma resteremo vigili sul tema».

Ma oltre ai colleghi altri sindacalisti, anche di Catanzaro, scendono in campo, come Gianfranco Morabito (Segretario Provinciale del Siulp



Peso: 40%

di Catanzaro), e Giuseppe Brugnano (Segretario nazionale del Fsp Polizia di Stato) mostrando meraviglia nell'apprendere che il Reparto Prevenzione Crimine di Vibo Valentia «diventa "improvvisamente" interesse della politica» e si dicono pertanto d'accordo con le organizzazioni di categoria vibonesi. «Riteniamo del tutto paradossale - aggiungono - che argomenti con motivazioni tecniche, legate alla funzionalità della Polizia di Stato, vengano affrontate con estremo "qualunquismo" da chi non ha competenze in merito. Tra l'altro, ci stupiscono le prese di po-

sizione "campanilistiche" uscite all'occorrenza, probabilmente per generare solamente consensi elettoralistici, che nulla hanno a che fare con nostre vecchie prese di posizione per aumentare il target di sicurezza del nostro territorio e facilitare il lavoro delle varie articolazioni della Questura di Catanzaro, soprattutto per la gestione dell'ordine pubblico. Bisogna puntare al rafforzamento dell'apparato sicurezza con l'incremento di Uffici o Reparti della Polizia di Stato, come può essere una sede distaccata del Reparto Mobile di Reggio Calabria oppure, in alternativa, una sede del Reparto Prevenzione Crimine. Ma questo

non vuol dire "spogliare un santo per vestirne un altro", bensì potenziare il nostro apparato in base alle esigenze lavorative nella provincia di Catanzaro».

Morabito e Brugnano, annunciano infine, la volontà di continuare le loro interlocuzioni con i rappresentanti del governo per «alimentare la discussione sulle nostre proposte tecniche per cercare di fare nascere una sede distaccata del Reparto Mobile su Catanzaro o, in alternativa, una sede del Reparto Prevenzione Crimine, approfittando magari in un momento storico attuale dove abbiamo un catanzarese di origine come il Capo della Polizia».

«Una beffa per la nostra città»



La sede della Scuola Allievi Agenti a Vibo Valentia



Peso:40%